



**Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo
Attilio Bertolucci**

LICEO ATTILIO BERTOLUCCI

PTOF 2019/22



PTOF elaborato ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come modificato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015.

Approvato dal collegio docenti del Liceo Attilio Bertolucci con delibere del 30 ottobre e del 27 novembre 2018.

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 284 del 29 novembre 2018.

Liceo Attilio Bertolucci
Via Toscana 10/a – 43122 Parma
Codice Ministeriale: PRPS05000E
Sito Internet: <http://liceoattiliobertolucci.edu.it>

Indice

VISION: LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA	4
il contesto socio culturale	4
il contesto locale – parma e il suo territorio	5
una scuola glo-cale	6
la nostra storia	7
SCELTE STRATEGICHE	9
dal rav al piano di miglioramento	9
obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 legge 107/15)	12
OFFERTA FORMATIVA	14
CURRICOLO NAZIONALE DEI LICEI SCIENTIFICO – SPORTIVO – MUSICALE	14
il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	14
risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo scientifico	16
risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo sportivo	17
risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo musicale	18
L’OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO BERTOLUCCI	19
liceo scientifico	20
liceo scientifico corso cambridge igcse	21
liceo scientifico corso matematica +	22
liceo sportivo ordinamentale	23
liceo sportivo quadriennale	24
liceo musicale	25
LE AREE TRASVERSALI	26
area digitale	27
area inclusione	29
area internazionalizzazione	31
area alternanza scuola lavoro	33
LE AREE DISCIPLINARI	36
matematica e fisica	36
linguaggi dell’arte	38
sportivo - motoria	40
scienze	43
lingua e letteratura inglese	45
lingua e letteratura italiane e latina	46
filosofia	49
storia	51
diritto ed economia	52
musica	54
religione	56
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	59
dalle aree disciplinari alle discipline: didattica per competenze	59
verifiche e valutazioni	59
criteri di valutazione	60
corrispondenza voti	60
valutazione comportamento degli studenti	61
criteri di valutazione di fine anno scolastico	65
assenze e validità dell’anno scolastico	65
credito scolastico	67
attività di recupero: criteri ed organizzazione	69

<u>PROGETTUALITÀ E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	70
ORGANIZZAZIONE GENERALE	71
il tempo scuola	71
organigramma	71
gli uffici amministrativi ed il personale ata	72
la partecipazione di studenti e genitori	72
LE RISORSE	73
risorse umane - risorse professionali	73
personale docente	73
personale ata	75
strutture	75
attrezzature e infrastrutture materiali	76
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	78
LA FORMAZIONE	79
VERSO IL BILANCIO SOCIALE	79
CLAUSOLA DI GARANZIA	80



VISION
LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA
DALLA CITTADINANZA GLOCALE AL PROGETTO EDUCATIVO

IL CONTESTO SOCIO CULTURALE

Il contesto locale / globale in cui si colloca il Liceo può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana e il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi definiscono la dinamica che assume il nome di “glo-cale” e che interroga direttamente ogni percorso formativo per **riscoprire le radici della propria identità e per aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali;**
- l'**evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale**, determinata non solo dai processi migratori quanto dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione;
- la trasformazione in **società in rete** o società “informazionale”, caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione digitale, come “energia” base della nuova rivoluzione post-industriale. **Infosfera, Big data, machine learning, intelligenza artificiale** avranno un impatto sempre più profondo nelle grandi decisioni etiche, sociali e politiche del nostro tempo;
- la rilevanza sempre maggiore che assume il **processo della conoscenza e dell’apprendimento**. La società nella quale viviamo è definita appunto “società della conoscenza”, a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine del sistema Paese;
- il processo di trasformazione - sulla spinta dell’autonomia scolastica e delle indicazioni europee - che vede coinvolte tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) **in un’azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti**, secondo un’ottica sinergica che supera la frantumazione e il policentrismo in direzione di un’idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono **una sfida per una scuola che voglia porsi al servizio dei cittadini e della società in cui opera** con l’obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno*

sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”).

Gli elementi chiave sopra identificati valgono con precisione anche per la società di Parma e provincia entro cui il Liceo si colloca.

IL CONTESTO LOCALE – PARMA E IL SUO TERRITORIO

Popolazione scolastica

opportunità

1. Lo status socio-economico di provenienza è medio-alto per gli iscritti al Liceo Scientifico e medio per il Liceo Musicale.
2. Il contesto di provenienza costituisce una risorsa per la progettualità del Liceo per quanto concerne disponibilità e opportunità.
3. Si iscrivono alla scuola studenti che hanno conseguito una votazione medio-alta all'esame di licenza media.

vincoli

1. Il contesto del Liceo Musicale richiede attenzioni specifiche, vista anche la complessità del Liceo Musicale stesso a livello di bilanciamento delle sue due anime (area comune liceale e musicale).
2. La situazione di crisi economica ed occupazionale implica una maggiore attenzione per la dimensione dell'occupabilità e dell'orientamento post diploma oltre che per le basic skills.

Territorio e capitale sociale

opportunità

1. Territorio dinamico e, nel contesto italiano, decisamente meno colpito dalle dinamiche della crisi economica.
2. I processi migratori confermano che la provincia di Parma (dove il 13,8% della popolazione è straniera - cfr. Rapporto Provincia di Parma 2018 - http://www.provincia.parma.it/sites/drupal_lepida_provinciapr/files/Presentazione2018_sito_1.pdf) è stata per decenni "l'America" per le migrazioni (cfr. rapporti MIUR su alunni con cittadinanza straniera). Le seconde generazioni hanno finalmente iniziato a frequentare i licei.
3. Il contributo dell'ente locale provincia è stato sempre attivo, positivo e propositivo.

vincoli

1. La sostanziale positività del tessuto economico è sottoposta a stress a motivo della crisi economica: tale stress ha iniziato a generare comportamenti sociali e culturali di minore coesione sociale.
2. L'ente provincia, a seguito della ristrutturazione legislativa dell'ente, è meno presente e ciò genera oggettive difficoltà in quanto viene meno un importante e solido punto di riferimento e di programmazione.

Risorse economiche e materiali

opportunità

1. Struttura della scuola moderna (costruzione recente - 2006-2008).
2. Dotazione TIC significativa e alta qualità degli strumenti in uso (LIM in tutte le classi,

cablaggio e connessione wifi in fibra ottica per tutti i locali e tutti gli utenti, disponibilita' di notebook e computer).

3. Situazione positiva dei finanziamenti grazie all'intervento delle famiglie e ai processi di fund raising realizzati dall'istituto nei confronti di enti e istituzioni.
4. Importante contributo economico - finalizzato sia al miglioramento delle dotazioni che della didattica - ottenuto tramite i PON e gli ERASMUS+

vincoli

1. Gravissima carenza di spazi (sia aule che, ad esempio, laboratori, aula magna, aule per lavori di gruppo, spazi dedicati ad alunni diversamente abili, ecc.).
2. Sede Liceo Musicale sacrificata e non del tutto coerente con le esigenze specifiche dell'indirizzo.
3. Mancanza di palestre ad uso esclusivo e campi specifici per il Liceo Sportivo.

UNA SCUOLA GLO-CALE

Il liceo Bertolucci vuole essere una comunità di apprendimento che studenti e insegnanti costruiscono e abitano insieme.

Un ruolo centrale in questa casa comune è occupato dalla cultura intesa come conoscenza delle proprie radici storiche, linguistiche, scientifiche e artistiche, in dialogo con le mille realtà, nazionali e internazionali, che la circondano.

Massima attenzione in questo processo è rivolta

- **alla valorizzazione della dimensione digitale della didattica** nell'ampliamento delle **competenze**,
- alla possibilità di **usufruire degli spazi scolastici** come di locali realmente vivibili dagli studenti durante tutto **l'arco della giornata**,
- all'offerta formativa aperta ad **esperienze interculturali, di esercizio e della cittadinanza e di Service Learning**

Il Liceo Bertolucci si pone l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attenti alle concrete necessità del mondo in cui vivono, capaci di contribuire in prima persona anche grazie **al laboratorio di democrazia e partecipazione** sperimentato a scuola.

In sintesi l'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Bertolucci può così riassumersi.

La scuola come intellettuale sociale è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere e della necessità di acquisire competenze interculturali
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura

- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza, anche digitale, in una costante interazione biunivoca con territorio e il mondo del lavoro, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto.

Il liceo si configura così come la **‘piazza ideale’** di un territorio fisico, **elemento aggregante, inclusivo, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi**, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

LA NOSTRA STORIA

Fondare una scuola statale è un’esperienza unica. Darle il nome significa sentirsi coinvolti nella sua definizione identitaria, responsabili della sua direzione pedagogica.

Il liceo Bertolucci **nasce** come nuova istituzione scolastica nell’anno scolastico **2008/09 con il nome di Quarto Liceo Scientifico** di Parma e al suo avvio è composto da 4 classi prime e 3 classi seconde.

Nel settembre 2009 assume il nome di Liceo Attilio Bertolucci, poeta e intellettuale poliedrico nato a Parma nel 1911.

Nel **2010** al liceo viene assegnato il **Liceo Musicale**, l’unica vera novità della riforma scolastica del 2010 e realtà assolutamente inedita per l’Italia.

Nel settembre **2014** prende avvio il **Liceo Sportivo** e dall’anno scolastico **2018/19** il MIUR ha autorizzato l’avvio della **sperimentazione quadriennale del liceo sportivo**.

Grazie all’attenta applicazione dell’autonomia scolastica e ad una precisa analisi dei bisogni formativi del territorio sono state inoltre realizzati due diverse offerte formative che, pur mantenendo inalterato il liceo scientifico ordinamentale, specificano ed approfondiscono due ambiti:

- a) la dimensione internazionale con la nascita, dal 2017/18, delle sezioni **Cambridge IGCSE**;
- b) la dimensione matematica con l’avvio, nel 2018/19, della sezione **Matematica +**.

In una decina di anni, dalle 3 classi del Quarto Liceo Scientifico si è passati alle 39 classi del Liceo Scientifico, Musicale, Sportivo: tre anime accomunate dalla novità istituzionale, da una sperimentazione didattica ed educativa pensata e messa in atto dal dirigente, dal personale e dai docenti che man mano si inserivano nell’organico, dagli studenti fortemente coinvolti e consapevoli nel processo di fondazione e costruzione della **loro** scuola.

Oggi il liceo Bertolucci, proprio per la sua vocazione sperimentale è diventato nel panorama scolastico italiano un riferimento per quanto riguarda l'innovazione e ricerca in campo didattico:

- è una delle 22 scuole che assieme a Indire ha fondato nel 2014 il movimento Avanguardie educative (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>);
- è capofila della Rete Nazionale Qualità e Sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici Italiani;
- è Polo Provinciale di formazione in ambito digitale e per il PNSD
- è Polo Regionale per la diffusione del Debate e del Service Learning
- è stato riconosciuto da Ashoka come una delle 5 scuole Changemaker italiane (<https://www.ashoka.org/it/storia/le-cinque-scuole-changemaker-italiane>)

SCELTE STRATEGICHE

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prefigurazione del Piano di Miglioramento (PdM) 2019/2022

Il Piano di miglioramento 2015/2018: un primo bilancio

In linea con i risultati emersi nell'autovalutazione di istituto e presentati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di miglioramento 2015/2018 ha individuato le priorità e i traguardi di miglioramento, entro la dimensione degli *Esiti degli studenti*, nelle aree dei *Risultati scolastici* e delle *Competenze chiave europee*. In particolare:

- 1) Risultati scolastici: riequilibrare gli esiti degli studenti all'esame di Stato (priorità), distribuendo le votazioni finali attorno a valori definiti (traguardo);
- 2) Competenze chiave europee: sviluppare ulteriormente la dimensione della cittadinanza glo-cale ed europea in particolare (priorità), fornendo a un numero definito di studenti le competenze necessarie per orientarsi autonomamente in un contesto internazionale (traguardo).

Al termine dell'anno scolastico 2017/2018, l'analisi dei risultati ha evidenziato che i processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati (realizzazione di una progettazione e valutazione per competenze, tutoraggio studenti, percorsi di formazione mirati; realizzazione in tre anni di 100/120 mobilità internazionali totali di studenti nella forma della partnership strategica tra scuole) hanno consentito il complessivo raggiungimento degli esiti attesi.

Nel frattempo il MIUR, con la nota n. 2182 del 28 febbraio 2017, ha prorogato la validità del Piano di miglioramento 2015/2018 a tutto il 2018/2019, ai fini di un'armonizzazione della tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF.

L'anno scolastico 2018/2019 rappresenta quindi da un lato un'opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti nel corso del triennio precedente, dall'altro un'opportunità di prefigurazione di nuove priorità, connesse alle trasformazioni di contesto, alle nuove esigenze e alle criticità nel frattempo emerse, per un inserimento dei nuovi traguardi nel nuovo Piano di miglioramento entro il PTOF 2019/2022.

Verso il Piano di miglioramento 2019/2022: la prefigurazione delle nuove priorità

Prefigurazione Priorità 1: prove standardizzate nazionali

Il complessivo raggiungimento dei traguardi di miglioramento relativi all'area dei "Risultati scolastici" (esiti degli studenti all'esame di Stato) e in particolare il trend positivo assunto dagli esiti stessi, suggerisce, pur con la necessità di consolidare i

risultati raggiunti e la tendenza avviata, la possibilità di non confermare tale area per l'individuazione delle nuove priorità 2019/2022, che possono invece essere collocate entro l'area delle "Prove standardizzate nazionali".

Ciò sia a motivo degli esiti delle prove Invalsi 2018, che evidenziano ampi margini di miglioramento, sia perché dal maggio 2019 saranno a disposizione gli esiti anche per la classe Quinta (D. Lgs. 62/2017). Sarà pertanto possibile una valutazione più completa e articolata dell'incidenza dei processi di insegnamento-apprendimento sugli studenti, tanto in termini longitudinali quanto di "effetto scuola".

Prefigurazione Priorità 2: global competence

L'area delle Competenze chiave europee è un'area per la quale il MIUR non fornisce indicatori o benchmark di riferimento, lasciando alle scuole ampia autonomia nell'elaborazione di parametri per l'autovalutazione e quindi per l'individuazione di obiettivi di miglioramento.

L'analisi degli esiti del PdM 2015/2018 ha indubbiamente evidenziato non solo il raggiungimento dei traguardi prefissati entro tale area (cittadinanza globale ed europea in particolare), ma anche un significativo superamento dei risultati attesi.

La dimensione delle Competenze chiave europee si conferma tuttavia sempre più centrale, come rilevano alcuni importanti documenti di recente pubblicazione, di seguito indicati:

- Indicazioni Nazionali - revisione febbraio 2018 - Gruppo Fiorin
<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+sce+nari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>
- Consiglio d'Europa. (2016 trad. it. 2017). *Competenze per una cultura della democrazia. Sintesi*. Strasburgo: Consiglio d'Europa; <https://rm.coe.int/competences-for-democratic-culture-resume-it-revised-web-a5/1680717a26>
- OECD PISA. (2018). *Preparing our youth for an inclusive and sustainable world. The OECD PISA global competence framework*. Parigi: OECD
<http://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>
- UE. (2018). *Raccomandazione del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 2018/c 189/01. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

Si ipotizza pertanto di confermare tale area per l'individuazione delle nuove priorità 2019/2022, sebbene con una diversa declinazione, più vicina alle competenze di cittadinanza definite dall'OCSE PISA 2018 (OECD PISA *global competence framework*).

Alla luce di quanto esposto, una **prima essenziale prefigurazione** del Piano di miglioramento 2019/2022 (con riferimento al format proposto dal MIUR entro la piattaforma di elaborazione PTOF e che presumibilmente sarà assunto come modello di PdM) può essere schematicamente riassunta come segue:

Titolo del Percorso di miglioramento 1	Prove standardizzate nazionali
Priorità (sez. 5 del RAV)	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Area RAV: Risultati nelle prove standardizzate nazionali)
Traguardo (sez. 5 del RAV)	I traguardi di miglioramento 2019/2022 e i relativi risultati attesi potranno essere meglio definiti entro la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019 e saranno focalizzati su uno o più dei seguenti ambiti: a) punteggi generali b) distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento c) effetto scuola
Obiettivi di processo collegati al percorso	Da definire. Si presume che gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi saranno individuati entro uno o più delle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attività previste per il percorso	Da definire.

Titolo del Percorso di miglioramento 2	Global competence
Priorità (sez. 5 del RAV)	Sviluppo e consolidamento della "global competence" (Area RAV: Competenze chiave europee)
Traguardo (sez. 5 del RAV)	Distribuzione degli studenti entro i livelli indicati nel <i>PISA 2018 assessment of global competence</i> . A titolo puramente esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> - non più del 25% nel livello Basic - non meno del 25% nel livello Advanced - i rimanenti nel livello Intermediate
Obiettivi di processo collegati al percorso	Da definire. Si presume che gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi saranno individuati entro uno o più delle seguenti aree:

	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <p>Si prevede la possibilità di utilizzare strumenti mutuati dal <i>PISA 2018 assessment of global competence</i> (cognitive test e questionnaire items), sebbene l'Italia non abbia aderito alla somministrazione della prova riferita a tale specifico ambito entro la rilevazione PISA 2018.</p>
Attività previste per il percorso	Da definire.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 107/2015) individua i seguenti obiettivi prioritari da mettere a fondamento dell'azione del PTOF (alcuni di questi assumono rilevanza maggiore e specifica in riferimento ad una specifico percorso, ad esempio musicale invece che sportivo):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO NAZIONALE DEI LICEI SCIENTIFICO – SPORTIVO – MUSICALE

Rimandando direttamente ai documenti della riforma del 2010 (Decreto Interministeriale 211/2010 Indicazioni nazionali per i Licei) si riportano qui:

- 1) profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (ripreso dalle indicazioni nazionali)
- 2) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Scientifico
- 3) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Sportivo
- 4) risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo Musicale

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativi

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere,

degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Dpr 89/2010 art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo sportivo

L'art. 1, comma 2 del DPR recita: *“La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico ..., nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche”*.

“La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative” (DPR 52/2013, art. 2 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle
- diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Risultati di apprendimento e piano degli studi del liceo musicale

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (Dpr 89/2010 art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d’arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

L'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO BERTOLUCCI

E' qui presenta l'offerta specifica del Liceo Attilio Bertolucci. Ogni percorso è descritto con poche righe di presentazione e dal quadro orario.

I percorsi offerti dal Liceo Bertolucci sono:

- *Liceo Scientifico*
- *Liceo Scientifico Cambridge IGCSE*
- *Liceo Scientifico Matematica+*
- *Liceo Sportivo*
- *Liceo Sportivo Quadriennale*
- *Liceo Musicale*

LICEO SCIENTIFICO

Secondo le [indicazioni della riforma](#) (DPR 89/2010) il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del [nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica](#), pertanto il Piano di Studi armonizza l'approfondimento rigoroso del sapere matematico e scientifico con un'ampia preparazione nelle discipline umanistiche. L'obiettivo è di offrire, al termine del ciclo di studi e della pratica laboratoriale, [una formazione culturale completa](#), aperta alla pluralità dei linguaggi, che consenta di accedere a [ogni tipo di indirizzo universitario](#).

Quadro orario LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Le lezioni si svolgono secondo ore curriculari di 60 minuti. ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

- con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO CORSO CAMBRIDGE IGCSE

La sezione scientifica Cambridge risponde alla vocazione internazionale del liceo. La particolarità del percorso di studi con **IGCSE** (International General Certificate of Secondary Education) consiste nell'affiancare i programmi italiani **all'insegnamento in inglese** di alcune materie caratterizzanti: **matematica, business, inglese come seconda lingua**.

I singoli attestati di superamento delle materie IGCSE - il liceo è sede ufficiale degli esami Cambridge - andranno ad arricchire il portfolio personale dello studente e costituiranno un valore aggiunto nel frequentare corsi di studi universitari in lingua inglese sia in Italia che all'estero.

Quadro orario LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Business	-	1	1	2	-
Lingua e cultura Inglese con docente madrelingua	3+2	3+2	3+1	3	3
Matematica	5(1)	5(1)	4(1)	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	29	30	32	32	30
EXAMINATIONS			MATHS ENGLISH	BUSINESS	

+ ore aggiuntive con insegnante madrelingua
() ora in presenza con tutor madrelingua

LICEO SCIENTIFICO CORSO MATEMATICA +

Il collegio docenti del Liceo Bertolucci, continuando il percorso di ricerca e innovazione che da sempre caratterizza il liceo, si è approfonditamente interrogato su alcuni dei tratti distintivi della società e della cultura odierne.

La riflessione si è così concentrata sulla matematica e sulla fisica, che ogni giorno di più si manifestano come chiave di ingresso nella Net Economy, nell'era dei Big Data, nella società e nell'economia degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale.

E' nato così –grazie all'organico dell'autonomia avviato dalla legge 107/2015 – Matematica+ : un percorso di studi che non toglie nessuna disciplina al liceo scientifico ordinamentale ma al contrario vi aggiunge un'ora di matematica/fisica all'anno per un totale di 165 ore in cinque anni.

Una sfida alla complessità dei nostri tempi, nella consapevolezza che società e mondi sempre più globali, interconnessi e sistemici chiedono più studio, più competenza, più impegno, più ricerca, più creatività, più inventiva, più capacità di lavorare assieme.

Quadro orario LICEO MATEMATICA+	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4+1	4+1	4+1*
Fisica	2+1	2+1	3	3	3+1*
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	31	31	31

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Le lezioni si svolgono secondo ore curricolari di 60 minuti. ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra *Matematica o fisica in linea con la seconda prova dell'esame di stato.

LICEO SPORTIVO ORDINAMENTALE

“La sezione ad indirizzo sportivo è volta all’approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell’economia e del diritto”.

Al superamento dell’esame di stato è rilasciato il diploma di liceo scientifico con l’indicazione di “sezione ad indirizzo sportivo”. La preparazione ed il tipo di formazione acquisite permettono allo studente di frequentare qualunque facoltà universitaria, i corsi di laurea di settore (Scienze Motorie, Sport e Salute) e quelli ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico.

Quadro orario LICEO SPORTIVO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

È previsto l’insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). Le lezioni si svolgono secondo ore curricolari di 60 minuti. * Con Informatica nel primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO SPORTIVO QUADRIENNALE

La sperimentazione quadriennale del liceo scientifico ad indirizzo sportivo è una delle 200 sperimentazioni quadriennali autorizzate dal MIUR in Italia a partire dall'anno scolastico 2018/19.

Essa propone di uniformare il corso di studi agli standard europei valorizzando gli apprendimenti formali e non formali degli studenti attraverso percorsi flessibili e rivolti allo sviluppo delle competenze trasversali, del "learning by doing" e del pensiero critico.

Il liceo quadriennale comporta infatti una significativa innovazione dell'impostazione didattica in termini di ambienti, di spazi laboratoriali, di percorsi disciplinari e interdisciplinari e richiede una diversa organizzazione del quadro orario settimanale ed annuale.

Il Liceo è pertanto organizzato in due bienni, ma al termine del percorso lo studente avrà svolto lo stesso numero di ore del liceo quinquennale (4752 ore).

Ciascun anno scolastico è articolato in 35 settimane. Al totale delle attività presenti nel quadro orario settimanale si aggiungono 80 ore annue di attività di potenziamento realizzate in rete e 58 ore di attività caratterizzanti l'indirizzo.

Al liceo quadriennale l'utilizzo dell'opzione BYOD (*bring my own device*) diventa normale modalità di lavoro in classe in tutte le discipline; ciò favorisce sia le attività di lavoro in gruppo, che atteggiamenti di collaborazione interpersonale e lo sviluppo delle soft skills del cittadino europeo, competenze indispensabili nel mondo del lavoro e dell'imprenditorialità.

Orario annuale Liceo Quadriennale	Sperimentazione quadriennale*			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Italiano	165	165	165	165
Storia geografia	99	99	-	-
Inglese	132	132	99	132
Storia / antropologia	33	33	66	66
Filosofia	33	33	66	66
Matematica	198	165	165	198
Fisica	99	99	99	132
Scienze	132	132	132	99
Diritto economia	33	66	99	99
Scienze motorie	132	132	132	99
Discipline dello sport	99	99	99	99
Religione cattolica ICR	33	33	66	33
Totale annuo	1188	1188	1188	1188

* Monte ore annuale comprensivo della quota di discipline opzionali, potenziamento in rete (80 ore) e attività caratterizzanti (58 ore)

LICEO MUSICALE

“Il percorso si pone come obiettivo [l'apprendimento tecnico-pratico della musica](#) sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, all'interno di una necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica”. Al termine del liceo si può accedere a tutte le facoltà universitarie, oppure all'alta formazione Artistica e Musicale; i laboratori di tecnologie musicali consentono agli alunni di sviluppare competenze spendibili in professioni quali [produzione e post-produzione audio e multimedia](#), fonica, sound design e regia del suono per teatro, cinema, televisione, radio e [comunicazione in genere](#).

Quadro orario LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	18	18	18
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione*	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica di insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	14	14	14	14	14
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL). *I e II strumento

LE AREE TRASVERSALI

I diversi percorsi liceali trovano una loro intrinseca unitarietà in alcune aree trasversali che il liceo pone a fondamento della propria visione di scuola e del proprio modo di interpretare il lavoro educativo.

Si tratta delle aree

- Digitale
- Inclusione
- Internalizzazione
- Alternanza scuola lavoro

Ogni area viene presentata utilizzando

- 5 parole chiave
- una breve descrizione (summary)
- la presentazione del competenze target per quell'area
- una tabella che riassume gli obiettivi fondamentali e le azioni messe in campo per perseguirli

Si tratta di opzioni di fondo che definiscono l'impianto curricolare complessivo e che trovano la loro unitarietà nella dimensione della educazione alla cittadinanza.

AREA DIGITALE

parole chiave

1. governance,
2. cittadinanza digitale,
3. information literacy,
4. Internet delle cose
5. BYOD

summary

Il liceo Bertolucci, sia per la dotazione di strumenti digitali, sia per l'interesse, da parte del corpo docente, nei confronti dello studio, della ricerca e sperimentazione di strategie didattiche innovative, dalla sua fondazione si è connotato per una **vocazione all'innovazione** che passa anche attraverso l'utilizzo delle **tecnologie**.

Tramite percorsi di formazione previsti dal PNSD rivolti a docenti e studenti, si intende mettere a sistema nelle classi competenze tecniche e metodologiche digitali (es. sviluppare ambiti di ricerca nel campo della robotica, stampante 3D, autoacad, pensiero computazionale, BYOD), passando per una sistematica educazione alla cittadinanza digitale.

L'immersione totale degli studenti nell'Infosfera, infatti, dove necessariamente si comunica, ci si relaziona, si fa ricerca, si apprende e si crea attraverso il web, chiama la scuola ad accompagnare gli studenti nel comprendere la complessità di questo ambiente, a vivere nella società dell'informazione con spirito critico e senso di responsabilità. E' la nuova educazione alla **cittadinanza digitale**, dove essere cittadini responsabili e consapevoli è condizione necessaria per "governare" e orientare il cambiamento verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Solo a questa condizione si riuscirà a ottimizzare le enormi potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzarne quelli negativi (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

competenze target

Partendo da un'**alfabetizzazione digitale** di base (essere competenti nell'uso di hardware e software, conoscere paradigmi quali *big data*, *machine learning*, *intelligenza artificiale*), si intendono perseguire **digital soft skills**, quali

- *pensiero critico* (saper ricercare e valutare informazioni, dati, contenuti digitali),
- *creatività* (rielaborare, sviluppare oggetti digitali)
- *comunicazione* (creazione, utilizzo e condivisione di contenuti digitali, anche attraverso i social, tenendo conto della normativa sui diritti d'autore e della

netiquette; gestione consapevole della propria identità digitale, protezione dei dati personali e la privacy);

- *problem solving* (capacità di risolvere problemi, anche tecnici)
- *imparare ad imparare* (individuare e colmare i gap di competenza digitale).

OBIETTIVI	AZIONI
<p>GOVERNANCE</p> <p>ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E DIGITALE</p>	<p>Corsi formazione per il personale amministrativo, per i docenti, per gli studenti</p> <p>Orario scolastico dilatato: l'apertura pomeridiana della scuola consente agli studenti di fermarsi nei locali "tecnologicamente" attrezzati (Red point, aula aumentata, aule con Lavagna Interattiva Multimediale), avere accesso al wifi e ai device per lo studio individuale, per progetti extracurricolari, per percorsi di alternanza scuola lavoro, corsi di formazione fra cui .</p> <p>Certificazione EIPASS</p> <p>PROGETTO CORDA INFORMATICA (programmazione e analisi degli algoritmi)</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Percorsi di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo Intervento psicologo. E- policy di Istituto. Collaborazione con Generazioni Connesse Partecipazione a convegni e progetti proposti dal territorio Collaborazione con altre scuole in rete Incontri con i genitori</p> <p>Gestione consapevole della propria identità digitale, protezione dei dati personali e della privacy attraverso lo studio e l'applicazione di un regolamento condiviso con le famiglie</p>
<p>PENSIERO CRITICO</p>	<p>Strumenti di ricerca on line per la selezione delle fonti. Uso del DEBATE come strumento di riflessione e sviluppo competenza critica Adozione software antiplagio compilatio.net</p>
<p>PROBLEM SOLVING e PENSIERO COMPUTAZIONALE</p>	<p>Collaborazione con il FAB LAB di Parma, simulazione di impresa e start up</p>

COMUNICAZIONE	pubblicazioni e book attraverso LAB - Liceo Attilio Bertolucci editore Pubblicazione di articoli, video docu attraverso la Crossmedial Information Unit (Lab Magazine on line, Facebook, Instagram di istituto)
CREATIVITA'	Progettazione e produzione di oggetti digitali (video, files di presentazione, oggetti elaborati dalla stampante 3D) apertura di piattaforme, siti, blog per documentare le buone pratiche didattiche

AREA INCLUSIONE

parole chiave

1. accoglienza
2. progettualità
3. flessibilità
4. appartenenza
5. empatia

summary

L'inclusione implica il **riconoscimento della persona in senso integrale** e la costruzione di un contesto che permetta a ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, la **piena valorizzazione e realizzazione delle proprie potenzialità** e il riconoscimento delle proprie aspettative.

L'educazione inclusiva si realizza attraverso una **piena partecipazione** all'interno della quale **le diverse abilità sono lette come ponti** e non come barriere. Lo sviluppo della persona è inteso come un processo di crescita in costante divenire, basato sull'attivazione di buone prassi quotidiane, dove l'attenzione e la **sensibilità nell'ascoltare i bisogni** di chi è più fragile diventano una consuetudine del proprio relazionarsi. A questo fine, si tiene conto dell'aspetto relazionale e della dimensione del sé dell'alunno, delle sue peculiari caratteristiche di apprendimento per promuovere il **Progetto di Vita che inizia a costruirsi a scuola**, per poi realizzarsi in età adulta, indispensabile per favorire un **inserimento dignitoso e costruttivo in senso sociale**.

competenze target

Lo studente viene guidato al **riconoscimento delle proprie potenzialità** e talenti, alla loro espressione e valorizzazione in ambito sociale. Lo **sviluppo di autonomie sociali** e personali è perseguito come competenza trasversale per la realizzazione

del sé. La comunità educante persegue obiettivi di autoformazione, ascolto attivo, sensibilizzazione ai linguaggi verbali e non verbali.

OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE
<p>Integrazione/inclusione di alunni con BES:</p> <p>inserimento nel nuovo contesto educativo</p> <p>riconoscimento del sé</p> <p>flessibilità negli apprendimenti</p> <p>fare sistema e creare una rete di relazioni costruttive sinergiche con una pluralità di soggetti</p>	<p>pre-accoglienza in ingresso</p> <p>osservazione e ascolto attivo coinvolgimento di studenti DA nei viaggi di istruzione</p> <p>progettazione, monitoraggio e costante verifica dei percorsi formativi</p> <p>sensibilizzazione e educazione all'empatia (assemblee di istituto, assemblee di classe, collaborazione con il gruppo volontariato)</p> <p>formazione dei membri della comunità scolastica</p> <p>creazione di reti interne e/o esterne</p> <p>coinvolgimento degli studenti nel gruppo volontariato</p>	<p>Funzione strumentale per l'integrazione/inclusione, coordinatore di classe, referente DSA, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, personale ATA, psicologo del punto di ascolto, psicoterapeuti di riferimento</p>

Progetto di vita (DA)	definizione e realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro di classe e/o dedicati collaborazioni e attivazione di patrocinii di EE. LL. progettazione e attivazione di laboratori inclusivi orientamento in uscita	funzione strumentale per l'integrazione/inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, personale ATA, psicoterapeuti di riferimento enti accoglienti, cooperative sociali, personale educativo, docenti di sostegno
Autonomie (DA)	Realizzazione di progetti dedicati per lo sviluppo di autonomie personali e socio-relazionali	funzione strumentale per l'integrazione/inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, personale ATA

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

parole chiave

1. internazionalizzazione
2. multilinguismo,
3. Erasmus+,
4. scambi interculturali
5. cittadinanza glo-cale ed europea

summary

L' internazionalizzazione dei processi formativi del liceo è una precisa priorità del piano di miglioramento della scuola che si impegna alla realizzazione di mobilità internazionali nella forma dello scambio tra scuole (partnership strategica tra scuole) per maturare una **cittadinanza glo-cale ed europea** e mettere in grado gli studenti di **orientarsi autonomamente** in un contesto internazionale.

Il Liceo Bertolucci ha costruito un'ampia rete di collaborazioni estere che comprende:

- 20 scuole secondarie europee per la realizzazione di Progetti Erasmus+ KA02 e KA01, del Progetto Horizon2020 e progetti di scambio fra scuole (Francia, Spagna, Danimarca, Cina)

- l' Università di Lulea (Svezia) e la Griffith University (Australia)
- alcune associazioni e aziende: DEMA' (SP), ASOCIATIA EDULIFE (Romania), ATIT BVBA (B), IIF (S), Zeeko (IR)
- partner di progetto entro le attività di e-twinning

La scuola è inoltre:

- Cambridge International School con due sezioni per il rilascio della certificazione Cambridge IGCSE
- sede di certificazione Linguistica
- sede di formazione Erasmus+ KA01 per corsi per docenti straniere per di CLIL, Lingue straniere e Nuove tecnologie e apprendimento
- sede di tirocinio per gli studenti della Griffith University (Au)

competenze target

Studenti

- Promuovere il **multilinguismo**
- Migliorare le **competenze interculturali** e favorire lo sviluppo di capacità di **comunicazione** in diversi contesti
- Favorire la maturazione e **sviluppare le proprie autonomie personali** anche incentivando le **capacità di adattarsi** ad un contesto culturalmente e linguisticamente diverso.
- Favorire l'acquisizione di **competenze relazionali**.
- Migliorare le proprie **competenze comunicative in L2 inglese** e introdurre ad una consapevolezza dei fattori socioculturali dell'uso linguistico.
- Incrementare la motivazione e il **benessere psicologico**.
Acquisire elementi di **conoscenza critica della complessità della società contemporanea**.
- Preparare alla vita e alla mobilità all' interno dell' Unione Europea e conoscere le opportunità di studio e lavoro in un paese dell' UE.
- **Orientare al lavoro e alla carriera** in ambito internazionale

Docenti:

- migliorare le **competenze in L2**
- condividere nuove pratiche e migliorare le **competenze didattiche dell' insegnamento per competenze**, project based e innalzare il livello di laboratorialità motivare e stimolare alla realizzazione di percorsi di ricerca e innovazione didattica in contesto europeo

OBIETTIVI	AZIONI
COMUNICATION	Incontri transnazionali di progettazione

SKILLS	Mobilità di studenti e docenti per attività di formazione e ricerca Inserimento degli studenti in famiglia e nelle scuole ospitanti (fondi europei Erasmus, fondi ER) E-twinning
ORIENTARE AL LAVORO E ALLA CARRIERA	Eventi di formazione e seminari transnazionali Stage in aziende europee, alternanza scuola lavoro all'estero
COMPETENZE DIDATTICHE INNOVATIVE (es. PROJECT BASED LEARNING)	Sperimentazione e realizzazione di materiali e guide didattiche Scambio di esperienze e buone pratiche Percorsi di job shadowing
COMPETENZE IN L2	Lettorato studenti madrelingua in classi di lingua e lezioni CLIL Tutoring linguistico docenti e studenti Corsi in preparazione alle certificazioni B1, B2, C1

AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

parole chiave

1. lavoro
2. orientamento
3. cittadinanza
4. competenze
5. partenariato, Erasmus+

summary

La L. n.107/2015 ha inserito organicamente l' Alternanza Scuola Lavoro (ASL) come strategia didattica che integra l' offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La legge stabilisce un monte ore obbligatorio per il triennio per tutti gli studenti del secondo ciclo, almeno 200 ore nei Licei, con la finalità di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento in termini di competenze ed anche per favorire l'orientamento dei giovani, valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento e collegare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L' ASL introduce un nuovo sistema formativo duale che rafforza la collaborazione con il mondo del lavoro per la co-progettazione e co-valutazione di un curriculum "integrato" qualificante, richiedendo una conversione culturale ed organizzativa molto forte e dando una propulsione innovativa sia alla didattica che alla qualità della formazione.

Il liceo ha coerentemente concepito un **Career Management Service** con il compito di :

- supportare l' apprendimento non formale basato sul lavoro (ASL) e sull' esperienza
- implementare una “competence oriented education” (in particolare competenze imprenditoriali, interculturali, personali/interpersonali, civiche, ecc.) per lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini;

e promuove

- lo sviluppo di una rete di partenariati con istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di stage e laboratori di impresa e di ricerca
- opportunità di mobilità internazionale per studenti e docenti
- attività di formazione specifica

con lo scopo di

- implementare il “Toolkit” studente con un set di competenze che possano migliorare le prospettive di occupabilità e mobilità sociale, insieme con resilienza e adattabilità al cambiamento
- orientare al lavoro e alla carriera
- preparare alla cittadinanza attiva e contribuire allo sviluppo personale e al benessere futuro.

L' ASL del Liceo Bertolucci si realizza svolgendo attività all' interno e all' esterno della scuola in un percorso che parte idealmente da attività di formazione e di didattica laboratoriale (laboratorio di impresa) e giunge all' esperienza lavorativa vera e propria presso un ente ospitante. I percorsi di ASL di ogni studente vengono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità del Liceo in collaborazione con gli enti ospitanti (imprese, pubbliche e private, professionisti, associazioni ed enti) disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in una situazione lavorativa e/o a supportare i laboratori di impresa. La valutazione dei risultati e delle competenze sviluppate viene condivisa dall' ente e dal Consiglio di Classe per poi essere certificata da quest' ultimo e diventare parte integrante degli esiti degli apprendimenti disciplinari, del comportamento e dei crediti di ogni studente. La realizzazione del monte ore minimo di ASL è requisito di ammissione all' Esame di Stato

Competenze target

Competenze chiave per l' apprendimento permanente intese come quella combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la realizzazione e lo sviluppo personale, l' occupabilità, l' inclusione sociale e la cittadinanza attiva in una prospettiva di apprendimento permanente.

In particolare le attività contribuiscono ad implementare :

- competenze imprenditoriali, creatività e spirito di iniziativa

- competenze personali/interpersonali sociali e capacità di imparare ad imparare
- competenze di cittadinanza attiva e benessere
- competenze di consapevolezza culturale ed interculturali
- competenze civiche
- competenze linguistiche

OBIETTIVI	AZIONI
competenze imprenditoriali personali/interpersonali	partenariati con istituzioni pubbliche e private (Stage lavorativi, Laboratori di impresa)
cittadinanza attiva	condivisione di obiettivi e progetti di formazione
apprendimento permanente	partenariati transnazionali con istituzioni pubbliche e private
orientare all'università, al lavoro e alla carriera	progettazione transnazionale laboratori transnazionali di ricerca e di lavoro
Conoscenze e competenze socio economiche	attività di formazione Corsi, seminari (anche in FAD) laboratori attività di formazione sulla sicurezza L. 81/08

LE AREE DISCIPLINARI

Utilizzando lo stesso schema (parole chiave, competenze target, obiettivi ed azioni) vengono qui presentate le diverse aree disciplinari ed il loro apporto al curricolo così come strutturato nell'offerta formativa del Liceo Bertolucci

AREA DISCIPLINARE MATEMATICA E FISICA

Parole chiave

1. linguaggio e comunicazione del pensiero scientifico
2. pensiero computazionale
3. modellizzazione
4. stem&gender gap
5. pensiero critico

Nell'ambito delle discipline Matematica-Fisica **le conoscenze dei concetti e i metodi elementari della Matematica e della Fisica**, le leggi e le teorie che li esplicitano vanno inquadrare **in contesti reali** in modo da **modellizzare situazioni concrete**.

Una **visione storico-critica** e una conoscenza del **contesto storico e filosofico** in cui le discipline si sono sviluppate è un altro obiettivo importante per capire che la scienza ha progredito grazie agli sforzi e alle intuizioni di uomini e donne appassionati del loro lavoro.

Inquadrare le varie teorie matematiche e fisiche e comprenderne il significato concettuale sono competenze che permettono di "muoversi" in ambito scientifico, anche fuori dalla scuola. La conoscenza di tali discipline favorisce la formazione delle competenze utili ad **interpretare ed intervenire in modo consapevole nel processo di evoluzione scientifico-tecnologica della società**.

L'ambiente multimediale si presta molto bene per supportare lo studio e gli approfondimenti delle discipline scientifiche e permette di **utilizzare programmi opportuni** per verificare, rielaborare e consolidare ciò che si è imparato.

competenze target

L'insieme delle abilità e dei saperi devono comunque sostenere una **partecipazione efficace**, fortemente connessa alla qualità e agli atteggiamenti personali di **fiducia, disciplina, autogestione**, alle **abilità sociali** (comunicazione, lavoro di gruppo) e **gestionali** (gestione del tempo, problem solving, pensiero critico) ossia a competenze di cittadinanza.

Se compito prioritario di una scuola è interagire con la società di cui è espressione per leggerne i bisogni formativi e per rispondervi con consapevolezza critica è necessario che la scuola riassuma su di sé il ruolo di intellettuale sociale.

Ecco dunque una serie di attività che vengono incontro sia a specifici gruppi / classi di studenti che a tutti gli studenti del Liceo

OBIETTIVI	AZIONI
<p>PROBLEM SOLVING</p> <p>TEAM BUILDING</p> <p>CREATIVITA'</p> <p>MODELLIZZAZIONE DI PROBLEMI REALI</p>	<p>Competizioni fra scuole</p> <p>Giochi a squadre</p> <p>Blended learning</p> <p>Matematica e Realtà</p> <p>Pubblicazione on line di materiali o attività accessibili a tutti.</p>
<p>E-LEARNING, TECNOLOGIA</p>	<p>Certificazione EIPASS</p> <p>Arduino</p> <p>Il metodo di insegnamento tradizionale frontale, in aula, è supportato da attività mediate dal computer e altri devices.</p> <p>Peer-tutoring attraverso strumenti digitali.</p>
<p>ORIENTAMENTO IN USCITA</p>	<p>Raccordo con l'Università</p> <p>Progetto CORDA</p> <p>Piano Lauree Scientifiche – PLS</p> <p>Sperimentazione nelle Scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero per preparare gli studenti ai test di ingresso dei corsi di laurea scientifici.</p>
<p>STEM & GIRLS</p>	<p>Momenti di dibattito e discussione con donne STEM, per confrontarsi su ragioni, pregiudizi, stereotipi, difficoltà e problematiche legate al mondo femminile nelle discipline scientifiche, fondamentali nel mondo d'oggi.</p>

AREA DISCIPLINARE LINGUAGGI DELL'ARTE

parole chiave

1. linguaggi
2. patrimonio artistico-culturale
3. progettazione
4. tecnologia
5. creatività

summary

La disciplina Disegno e Storia dell'arte ha l'obiettivo di dotare gli studenti di molteplici strumenti di **interpretazione e trasformazione** della realtà in un quadro di **consapevolezza e responsabilità globale**. Vogliamo cioè formare studenti esperti - di arte e architettura, di produzione e diffusione dell'immagine, di disegno tecnico anche digitalizzato - che siano nello stesso tempo cittadini consapevoli e appassionati al mondo che li circonda, indipendentemente dagli studi e dalle professioni che sceglieranno.

Crediamo in **un apprendimento che diventi sensibilità personale**, creatività, curiosità, che porti a porsi domande e a sviluppare proposte sulla tutela del **patrimonio**, l'evoluzione delle **città, l'urbanistica** e sui temi più attuali legati alla **sostenibilità**.

Vogliamo che i nostri studenti conoscano e comprendano la portata culturale della **realtà storico-artistica** del territorio e quella fondamentale italiana ed internazionale. Incentiviamo la frequentazione di musei, gallerie, enti e istituti pubblici e privati ed il dialogo con esperti, professionisti e docenti del mondo universitario

In questo quadro promuoviamo una **didattica per competenze e pluridisciplinare** che privilegi **il fare e l'agire**: saper tradurre un testo in un elaborato grafico architettonico, saper leggere planimetrie a diverse scale, saper comprendere e collocare un'evoluzione urbanistica, un'opera pittorica, scultorea, decorativa o multimediale, sia come dialettica tra diversi stili e periodi, sia come un procedimento di sperimentazione linguistica o come fenomeno di comunicazione di massa. Crediamo nelle capacità **critiche, interpretative, creative** che il disegno e l'arte, che accompagnano l'uomo dall'inizio della sua storia, sono in grado di sviluppare nei nostri studenti per affrontare i complessi temi proposti dalla contemporaneità

OBIETTIVI	AZIONI
<p>PATRIMONIO riconoscere il valore del patrimonio artistico e culturale soprattutto legato al territorio come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.</p>	<p>uscite nel territorio locale e nazionale e internazionale (visita a musei, gallerie, esposizioni temporanee)</p> <p>il concetto di bene culturale</p>
<p>LINGUAGGI - analizzare criticamente l'opera artistica ed architettonica dal punto di vista formale, compositivo e iconologico</p> <p>-utilizzare i principali metodi di rappresentazione in modo appropriato</p> <p>-leggere una planimetria, un alzato ed un prospetto, vedere nello spazio,</p>	<p>studio degli autori e delle opere fondamentali artistiche ed architettoniche</p> <p>elementi di storia della città</p>
<p>PROGETTAZIONE -seguire un iter progettuale</p> <p>-collaborare e lavorare in gruppo</p>	<p>restituzione di elaborati grafici,fotografico-pittorici, multimediali</p> <p>realizzazioni di modellini</p>
<p>TECNOLOGIA - eseguire disegni digitali in 2D utilizzando le funzioni di base del programma di disegno digitale</p> <p>condurre nella rete una ricerca consapevole di fonti iconografiche e testuali</p> <p>produrre lezioni/presentazioni utilizzando software dedicati</p>	<p>corsi o attività laboratoriali anche extrascolastiche</p> <p>Progetto Autocad Progetto 3D</p>
<p>CREATIVITA' esprimersi attraverso diversi i mezzi di comunicazione come le arti visive</p>	<p>restituzione di elaborati grafici, pittorici e multimediali</p>

STRUMENTI: promuoviamo l'utilizzo delle nuove tecnologie non solo nell'ambito del disegno tecnico ma anche in quello della ricerca (di fonti, di immagini) e della verifica

AREA DISCIPLINARE SPORTIVO - MOTORIA

parole chiave

1. fair play
2. benessere
3. autonomia
4. inclusione
5. leadership

summary

Nell'idea di scuola del Bertolucci lo sport è considerato un ambiente in cui sono presenti le caratteristiche idonee a sviluppare **cittadinanza attiva**.

Ciò si realizza attraverso l'educazione al **fair play**, ai valori della correttezza sportiva e della sana competizione. Si genera così **reciproca fiducia**, si favorisce la **socializzazione**, si avvicinano le persone fornendo occasioni di conoscenza, comprensione e apprezzamento anche tra persone molto diverse creando inclusione.

Il fair play deve diventare non solo un modo di comportarsi, ma anche un modo di pensare; a questo fine si mette al primo posto il **rispetto di se stessi e degli altri**, inteso come **benessere psico-fisico**, il **rispetto delle regole** uguali per tutti, il valore degli ideali di amicizia che significano stima, lealtà, condivisione, solidarietà, la capacità di accettare la sconfitta con correttezza, il rifiutare tutto ciò che è illecito, l'aiutare gli altri a **resistere nelle difficoltà**.

Lo sport scolastico diventa così il mezzo, non solo per esaltare uno spirito sportivo corretto, ma anche per **costruire un nuovo cittadino rispettoso di quei valori universali indispensabili per vivere in qualsiasi contesto**.

competenze target

Lo studente viene guidato alla consapevolezza del proprio valore e delle proprie capacità, all'impegno, al sacrificio costante per ottenere il meglio di sé, alla valorizzazione della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune, alla capacità di accettare la sconfitta e a non avere paura dell'insuccesso, a sapersi adattare a contesti mutevoli e a sport diversi, per raggiungere quella fiducia in se stessi e quell'autonomia necessari per il successo sportivo, scolastico e nella vita.

OBIETTIVI	AZIONI
<p>Fiducia in se stessi e autonomia</p> <p>Consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie criticità</p> <p>Organizzazione efficace ed efficiente del proprio lavoro, senza il bisogno di una costante supervisione</p>	<p>Educazione posturale</p> <p>Percorsi motori e sportivi</p> <p>Capacità, abilità motorie ed allenamento</p> <p>Educazione al ritmo</p> <p>Autovalutazione</p>
<p>Team building/collaborazione</p> <p>Abilità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni</p> <p>Capacità di prevenire e gestire i conflitti per una positiva collaborazione</p>	<p>Sport e fair play: terminologia, regolamento e tecnica degli sport di squadra</p>
<p>Leadership</p> <p>Abilità a dirigere, guidare e ispirare gli altri per raggiungere un obiettivo comune</p>	<p>Attività di gruppo</p> <p>Giochi sportivi</p>
<p>Problem solving/intraprendenza e spirito di iniziativa</p> <p>Capacità di affrontare i problemi ed individuare strategie per risolverli</p> <p>Abilità a progettare e intraprendere in modo attivo un nuovo compito, un nuovo obiettivo</p>	<p>Prevenzione e sicurezza nei vari ambienti</p> <p>Attività codificate e non</p> <p>Tecniche di assistenza</p> <p>Educazione alimentare</p>

<p>Self control e resistenza allo stress</p> <p>Capacità di reagire positivamente alla pressione sportiva, mantenendo il controllo</p> <p>Capacità di affrontare le difficoltà e gli insuccessi, gestendo al meglio la propria emotività</p> <p>Capacità di confrontarsi con l'avversario/compagno con onestà, riconoscendone il merito, assumendosi le proprie responsabilità</p>	<p>Aspetto educativo e sociale dello sport</p> <p>La cultura sportiva</p>
<p>Flessibilità, adattabilità e creatività</p> <p>Sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare e a confrontarsi con persone con punti di vista anche diversi dal proprio</p> <p>Capacità di pensare fuori dagli schemi con creatività</p>	<p>Attività in ambiente naturale</p>

AREA DISCIPLINARE SCIENZE

parole chiave

1. interdisciplinarietà
2. metodo
3. sperimentazione
4. laboratorialità
5. confronto

summary

La scuola vive trasformazioni, nelle aspettative, nella didattica, nell'inserimento nel mondo del lavoro (alternanza scuola – lavoro), nella trasversalità degli studenti.

Il nostro liceo è una scuola aperta, accogliente e che sa accompagnare tutti gli studenti nella loro crescita.

Il confronto con realtà a livello regionale, nazionale ed europeo stimolano l'istituto verso nuovi traguardi, nella crescita di tutti.

La chiave di volta è nell'interdisciplinarietà, nel metodo, nel confronto, nella verifica sperimentale, nella capacità di analisi, deduzione ed inferenza, in altri termini, le competenze.

Esse forniranno loro una estrema versatilità nel mondo universitario e del lavoro.

Nella materie scientifiche, è evidente la necessità di una didattica diversa da quella tradizionale, incentrata sullo sviluppo di competenze da parte dello studente, mediante l'operatività nei processi didattici, lo svolgimento di analisi di fenomeni e processi, la sperimentazione laboratoriale, il confronto e la collaborazione con colleghi e professionisti esterni, l'utilizzo del supporto informatico, della rete, della velocità di acquisizione delle informazioni e delle elaborazioni, le deduzioni e le applicazioni nella vita ordinaria.

competenze target

Il docente di "Scienze Naturali" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, le conoscenze disciplinari, le competenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia.

Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da **concetti e da metodi di indagine propri**, ma si basano sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alle **dimensione di "osservazione e sperimentazione"**.

Lo studente acquisisce la consapevolezza critica dei **rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico**, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale.

Risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- sapere effettuare **connessioni logiche**, riconoscere o stabilire relazioni;
- formulare **ipotesi in base ai dati forniti** e **trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti**;
- **risolvere problemi** complessi di tipo sia pratico che teorico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza di operare nel rispetto delle norme di sicurezza;
- sviluppare **un'attenzione critica e consapevole** di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei **risultati scientifici nella vita quotidiana**.

STRATEGIE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI	AZIONI
Didattica laboratoriale	Uso del laboratorio di scienze. Svolgimento di semplici esperimenti ed attività laboratoriali in classe, all'esterno dell'istituto, presso centri di ricerca e divulgazione, ecc.
Cooperative learning	Aula di scienze. Materiale laboratoriale in classe. Attrezzature scolastiche (in particolare sperimentazione quadriennale del liceo sportivo).
Didattica in rete	Svolgimento di test in rete (in particolare sperimentazione quadriennale del liceo sportivo). Uso di materiale didattico reperibile in rete. Lavoro col docente in rete.
Rapporti col territorio.	Contatti con l'Università, con altri istituti della provincia di Parma, con gli enti del territorio.
Orientamento in entrata ed in uscita.	Contatti con l'Università. Contatti con le scuole di ordine inferiore.

AREA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA INGLESE

parole chiave

1. cittadinanza attiva
2. comunicazione
3. apprendimento cooperativo
4. problem solving
5. inclusione sociale

summary

Lo sviluppo delle competenze della lingua inglese rientrano a pieno titolo nella nostra idea di scuola, in quanto mirano alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale all' occupazione.

competenze target

learning to learn: imparare ad imparare: saper riflettere sulle proprie abitudini e strategie di apprendimento di una lingua. Lingua e cultura sono strettamente collegate: la lingua è il mezzo di espressione di una cultura e la competenza linguistica viene esercitata in un contesto culturale, fatto di conoscenze, valori , norme e comportamenti.

communication skill: utilizzare le funzioni linguistico-operative riferite al Quadro Comune Europeo di riferimento. Comprendere e interagire oralmente , leggere e comprendere testi di vari argomenti. Produrre testi sia orali che scritti

team working: collaborare e partecipare in modo cooperativo, a coppie, in gruppo o come classe. Saper interagire, confrontando le proprie opinioni. Saper discutere rispettando i diversi punti di vista

entrepreneurship : agire in modo autonomo e responsabil, riconoscere i propri errori, riconoscere i propri diritti e al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità. Prendere decisioni

problem solving: raccogliere e valutare dati, costruire e valutare ipotesi proporre soluzioni.

OBIETTIVI	AZIONI
COMPETENZE	Progetti Erasmus
learning to learn	Viaggi scambio

communication skill	Certificazioni linguistiche
team working	
entrepreneurship	percorsi di alternanza scuola lavoro
problem solving	

AREA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANE E LATINA

parole chiave

1. lettura critica
2. dialogo
3. nuovo umanesimo
4. connettività
5. interdisciplinarietà

summary

Un **nuovo umanesimo** nell'età della **globalizzazione** e dell'**iper-connettività**

La scuola vive nel presente della globalizzazione e dell'iper-connettività, fenomeni capaci di annullare la distanza virtuale tra gli esseri umani, favorire la condivisione della conoscenza e, pertanto, generare convergenza; lo scenario che con estrema rapidità ci si presenta pone come ipotesi di lavoro l'abbandono dell'approccio specialistico che ha dominato la nostra realtà a favore di uno che pone nell'**interdisciplinarietà** il suo motore, e che non si esaurisce nel solo perfezionamento costante dei processi produttivi, ma nell'aver una visione del futuro in cui è centrale l'essere umano nel complesso delle sue esigenze.

Il futuro sta nella combinazione di diverse competenze e nuove tecnologie, rispetto alle quali le competenze tradizionali non sono più sufficienti, così come la separatezza tra discipline: questa è la sfida del futuro progresso e della scuola che deve e vuole essere parte attiva e proattiva del domani.

competenze target

I docenti di materie letterarie lavorano **progettando per competenze** con un utilizzo strumentale rispetto ad esse delle discipline (indagate nei nuclei fondanti e nelle implicazioni epistemologiche). La competenza viene intesa come "una pratica operativa del soggetto che finalizza al compimento di un'azione i contenuti disciplinari di cui dispone e che ha come esito e, quindi, come obiettivo della

valutazione, tanto il prodotto dell'azione, quanto, per induzione, il processo che ha portato a quel determinato prodotto”.

Vi è un legame molto stretto tra ambiti cognitivi e competenze disciplinari, un diretto rapporto tra le basi teoriche e gli esiti specifici del processo di apprendimento e finalità (legate in senso generale agli ambiti cognitivi e ai nodi teorici e ai fondamenti della disciplina).

Sono state individuate tre aree cognitive: degli apprendimenti, della rielaborazione e della progettazione autonoma. Gli indicatori riferiti alle tre aree sono stati così individuati: rispettivamente, per la prima le **competenze del leggere, scrivere ed esporre**; per la seconda **correlare ed interpretare**; per la terza **dialogare**, intesa come costruzione di un dialogo che coinvolge in un'ampia interrelazione l'individuo e le forme della testualità, individuo e linguaggio, individuo e altri soggetti e culture. Insegnare per competenze non vuole dire solo mettere gli studenti nella condizione di acquisire conoscenze ed abilità personali in contesti non noti, in situazioni di studio e di lavoro inconsuete, non pensare alla spendibilità di quanto si apprende a scuola, ma, invece investire moltissimo su quanto si ha a disposizione, ovvero contenuti, strutture e fondamenti epistemici delle discipline.

Si ritiene che l'insegnamento della lingua (nella molteplicità delle sue espressioni e delle sue funzioni comunicative) e della letteratura (spazio in cui convergono diverse polarità di senso che sono nel nostro pensiero della realtà, gioco della finzione, specchio del reale, strumento privilegiato della conoscenza dell'interiorità e della realtà, campo di indagine e di tensione morale, luogo privilegiato della riflessione) siano capaci di promuovere e sviluppare le **competenze di cittadinanza**, la realizzazione e la crescita culturale, la cittadinanza attiva e l'**integrazione tra gli individui nel momento stesso in cui obbligano al confronto critico con un patrimonio di valori**.

OBIETTIVI	
<p>LEGGERE comprendere il significato complessivo di un testo, riconoscerne la tipologia, individuarne gli elementi strutturali.</p>	<p>Lezione frontale dialogata; percorsi di ricerca affidati a singoli o gruppi di studenti con restituzione alla classe</p>
<p>SCRIVERE organizzare la struttura di un testo, usare le funzioni linguistiche in relazione alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>peer education cooperative learning</p>
<p>ESPORRE argomentare in modo chiaro e puntuale utilizzando un lessico specifico, conforme ai vincoli della comunicazione.</p>	<p>flipped classroom debate blended learning</p>
<p>DIALOGARE Saper assumere un atteggiamento dialogante nel rispetto dell'alterità, del confronto tra soggetti e culture.</p>	<p>partecipazione ad iniziative e attività extrascolastiche (es. redazione MAGAZINE DI ISTITUTO, il DIBATTITO DEGLI UOMINI LIBRO, PROGETTO TEATRO, progetto BIBLIOTECA);</p>
<p>INTERPRETARE rielaborare autonomamente i contenuti attraverso pertinenti processi di analisi e di sintesi; formulare giudizi mediante un consapevole utilizzo di strumenti critici e cognizioni culturali, sostenere motivate e personali valutazioni.</p>	<p>Vattività seminariali e di laboratorio guidato. Alternanza scuola lavoro utilizzo delle nuove tecnologie per la comunicazione e la condivisione dei saperi</p>
<p>CORRELARE cogliere le relazioni interne ad uno o più testi, tra il testo e il suo contesto di riferimento, cogliere il legami che si possono stabilire con le altre discipline. Ricondurre la tradizione letteraria al proprio tempo, alla propria cultura.</p>	<p>pubblicazione di e-book, testi multimediali per la documentazione delle buone pratiche, dei progetti, delle esperienze</p>

AREA DISCIPLINARE FILOSOFIA

parole chiave

1. pensiero critico
2. libertà
3. comunicazione
4. dialettica
5. prassi

summary

La Filosofia si propone come disciplina fondamentale per la **formazione di cittadini attivi e consapevoli** della complessità del proprio contesto storico-culturale. Essa - attraverso la conoscenza dei punti nodali del pensiero occidentale e grazie all'implementazione di competenze che permettono di cogliere in ogni autore o tema trattato l'opportunità di **utilizzare un differente punto di vista** - consente agli studenti di avvicinarsi a diverse prospettive tramite cui **comprendere il mondo e se stessi**. Lo sviluppo della consapevolezza e l'**esercizio del giudizio critico** devono necessariamente condurre ad un'**autonomia** di comportamento che permetta allo studente di prendere parte alle più diverse situazioni in modo responsabile ed efficace per realizzare il proprio progetto, nel pieno rispetto e riconoscimento della **fecondità del confronto con gli altri**. La **flessibilità** nel pensare e nell'agire, necessaria in un contesto in così rapida trasformazione, deve fondarsi sull'abitudine alla **tolleranza** da coltivare attraverso l'esercizio condiviso e guidato.

Ogni studente, reso abile a considerare diverse situazioni come opportunità di formazione, potrà leggere la complessità del reale senza smarrirsi e confondersi.

competenze target

Le competenze che si intende far acquisire allo studente attraverso lo studio della Filosofia sono le seguenti:

- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale;
- essere in grado di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
- riconoscere la reciproca influenza fra idee e contesto, cogliendo di ogni tema e autore trattato il legame con il contesto storico-culturale.

OBIETTIVI	AZIONI
Pensare e Agire in modo autonomo e responsabile	Riflettere criticamente su se stessi e sul mondo ed elaborare un punto di vista personale della realtà Eseguire un compito di realtà Intraprendere percorsi nuovi in riferimento anche ad aree pluridisciplinari ed extracurricolari.
Imparare ad imparare	Riflettere sul proprio metodo di studio e sul proprio stile cognitivo Riconoscere la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Integrare linguaggi differenti servendosi delle nuove tecnologie Esperire una situazione del tutto nuova
Saper giustificare logicamente un'affermazione utilizzando il lessico specifico	Lavoro di gruppo Dibattito Interrogazione orale e verifica scritta Scrittura Debate
Tolleranza	Lavoro di gruppo Dibattito Conversazione filosofica Evidenziare l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse

AREA DISCIPLINARE STORIA

parole chiave

1. cittadinanza
2. tolleranza
3. complessità
4. memoria
5. ricerca

summary

La Storia lega fra di loro persone e avvenimenti che diversamente sarebbero isolati, mancanti di quella connessione che è necessaria per poter essere raccontati.

Ritrovarsi come parte di un racconto ci consente di divenire consapevoli che la vita dell'uomo ha un senso proprio in quanto gli accadimenti si uniscono in un disegno culturale e non solo naturale. La storia, studiata negli anni della scuola, forma dentro gli studenti la capacità di capire gli uomini, di sceglierli, di legarsi a loro, di emozionarsi della loro vita a cui si sente di poter collegare la propria. In tal senso, la Storia ci protegge dalla disgregazione, dall'individualismo e dalla solitudine in cui ci sembra di non poter riconoscere nessuno come nostro amico o compagno.

L'insegnamento della Storia è dunque finalizzato a formare "cittadini attivi", in grado di analizzare il mondo globale, ed a promuovere un'educazione alla cittadinanza democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità, alla giustizia, in grado di stimolare il pensiero critico in una nuova paideia educativa.

competenze target

- sviluppare il senso critico, acquisendo la capacità di problematizzare e contestualizzare gli eventi alla luce di diversi modelli interpretativi;
- applicare una corretta metodologia di ricerca e di argomentazione;
- sviluppare un metodo di studio autonomo, coniugando capacità di analisi e di sintesi.

OBIETTIVI	AZIONI
Partecipazione attiva	Lezione interattiva Flipped Classroom Cooperative Learning Lavoro di gruppo Attività di laboratorio Dibattito Uscite sul territorio Incontri con uomini e donne della pubblica amministrazione Partecipazione alla Festa della Storia

Letture e valutazione delle informazioni e delle loro fonti	Lezione interattiva Lezione che integra linguaggi differenti grazie alle nuove tecnologie Cooperative Learning Flipped Classroom Lavoro di gruppo Attività di laboratorio Incontri con esperti di educazione digitale Dibattito
Riconoscimento del valore di ciò e di chi è altro da noi	Lezione interattiva Flipped Classroom Lavoro di gruppo Attività di laboratorio Dibattito Uscite sul territorio Partecipazione alla Festa della Storia Incontri con Associazioni di ambito

AREA DISCIPLINARE DIRITTO ED ECONOMIA

parole chiave

- curiosità
- autonomia
- responsabilità
- partecipazione
- esperienza

summary

Il Liceo scientifico Attilio Bertolucci ha come obiettivo principale dell'azione educativa lo sviluppo di pratiche didattiche volte a potenziare essenzialmente le competenze degli studenti. In questo contesto, in cui allo studente è richiesto di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere in autonomia e con senso di responsabilità le difficoltà, ben si inserisce il Diritto e l'Economia dello sport quale disciplina che riveste un ruolo importante nella formazione del cittadino consapevole.

Il concetto di sport é, infatti, oggi svincolato dalla pura prestazione agonistica ed è inteso quale "luogo" in cui può realizzarsi appieno lo sviluppo della personalità umana e come "strumento" per il conseguimento del benessere psico-fisico dell'individuo.

Esso è mezzo di diffusione di valori universalmente riconosciuti, strumento di socializzazione, di inclusione sociale e pari opportunità. Lo sport, pertanto, si configura come fenomeno culturale in grado di “attraversare” tutte le discipline cosicché la *trans-disciplinarietà* nella forma di *cooperative teaching* rappresenta il metodo di approccio ideale per avanzare verso le competenze, attraverso le conoscenze.

Competenze target

Obiettivo della disciplina è guidare gli studenti verso l’acquisizione, non solo delle **competenze di base** volte a collocare l’esperienza personale nell’ambito del sistema di regole socialmente riconosciuto, ma anche delle **competenze tecnico-professionali** volte a prepararlo alla vita adulta lavorativa. Ciò non solo con riferimento all’attività agonistica sportiva in senso stretto bensì anche allargando la prospettiva a quelle attività *profit – oriented* del mondo dello sport e, pertanto, alle figure professionali emergenti capaci di gestirne esigenze e peculiarità (manager di società sportiva; manager di eventi sportivi; procuratore sportivo e così via). Il tutto senza trascurare le organizzazioni che operano nell’ambito della cosiddetta “convergenza sportiva” quali i produttori di abbigliamento sportivo, imprese di comunicazione innovativa e similari.

OBIETTIVI	AZIONI
<p>Saper collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e sull’assolvimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio</p>	<p>Imparare ad imparare anche reperendo autonomamente le fonti normative</p> <p>Progettare anche utilizzando strumenti multimediali per esporre i risultati ottenuti</p> <p>Collaborare e partecipare eseguendo il lavoro conformemente alle istruzioni ed indicazioni ricevute</p> <p>Comunicare utilizzando un corretto linguaggio giuridico-economico</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile esprimendo in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni</p> <p>Risolvere problemi applicando in modo appropriato norme, regole e procedimenti</p> <p>Acquisire e interpretare l’informazione</p>

AREA DISCIPLINARE MUSICA

parole chiave

1. musica come gioco di squadra
2. flessibilità
3. autonomia
4. responsabilità
5. collaborazione

summary

Il Liceo Musicale Bertolucci si propone come una comunità di apprendimento il cui obiettivo è creare cittadini appassionati di cultura, competenti nella musica, capaci di suonare uno o più strumenti, in un contesto dove è vincente il gioco di squadra dell'orchestra.

Il linguaggio musicale è inteso come un efficace strumento per la realizzazione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, e di costruzione di valori di tolleranza, di ascolto reciproco, di rispetto e di esercizio alla convivenza civile. Il fare musica insieme, dai piccoli ensemble cameristici alla più grande compagine orchestrale, è paradigma della convivenza civile, e diviene una palestra di esercizio dei valori democratici.

La crescita musicale e culturale degli alunni è intesa quindi crescita umana, di studenti e cittadini costruttori di cultura. Il contesto scolastico del liceo musicale si snoda in un ricco percorso didattico in cui la dimensione liceale degli alunni cresce parallelamente alla preparazione musicale professionale.

competenze target

Il liceo musicale educa gli studenti a sviluppare **capacità di adattamento** e di **autonomia** nel gestire situazioni complesse, senso di **responsabilità** nell'affrontare situazioni di performance, e **flessibilità** nel conciliare lo studio delle materie teoriche con lo studio pratico strumentale. La dimensione collettiva del fare musica aiuta gli studenti ad un senso di responsabilità condivisa, e ad affrontare positivamente contesti nuovi, sia sul piano relazionale che sul piano operativo.

Nel loro percorso di crescita scolastica gli alunni sono stimolati a **partecipare attivamente, con proposte originali e contributi creativi, coltivando la propria passione musicale nel rispetto delle singole individualità e inclinazioni personali.**

OBIETTIVI	AZIONI
<p>Sviluppo di capacità tecniche, interpretative e digitali</p> <p>Capacità di apprendere e organizzare in modo autonomo lo studio musicale strumentale, sviluppando adeguati approcci interpretativi e capacità di autovalutazione.</p>	<p>Studio individuale di uno strumento musicale monodico e di uno polifonico.</p> <p>Conoscenza e pratica delle tecniche digitali di trattamento ed elaborazione del suono</p> <p>Ascolto e conoscenza di repertori e interpreti</p>
<p>Padronanza del codice musicale</p> <p>Capacità di lettura, interpretazione, scrittura e analisi del linguaggio musicale, così come si è storicamente sviluppato nel corso della tradizione della musica occidentale.</p>	<p>Attività scolastiche codificate</p> <p>Utilizzo di software di notazione musicale</p> <p>Utilizzo di software di editing audio</p>
<p>Sviluppo del senso estetico musicale</p> <p>Sviluppo di una autonoma capacità di cogliere il valore e il senso artistico di opere musicali appartenenti a stili, generi ed epoche diverse</p> <p>Cogliere ed apprezzare il senso estetico di opere musicali appartenenti a generi e contesti diversi.</p>	<p>Attività scolastiche codificate e non</p> <p>Partecipazione ad eventi musicali del territorio</p> <p>Collaborazione con enti e istituzioni musicali</p>
<p>Capacità di interagire in gruppo</p> <p>Capacità di partecipare in modo adeguato e propositivo ad attività musicali di insieme, rispettando i contributi individuali di ciascuno in un clima di rispetto reciproco.</p>	<p>Educazione all'ascolto</p> <p>Attività laboratoriali di musica di insieme</p> <p>Orchestra & band</p>

<p>Autonomia e resistenza allo stress</p> <p>Capacità di sapere organizzare in modo autonomo ed efficace i tempi di studio, rispettando le consegne richieste.</p> <p>Sapere affrontare situazioni performative in modo positivo, riuscendo ad individuare e a gestire i propri punti di forza e a sapere risolvere le proprie criticità.</p>	<p>Attività laboratoriali di musica di insieme</p> <p>Orchestra & band</p> <p>Attività professionali sul territorio</p>
<p>Affidabilità e senso di responsabilità</p>	<p>Attività laboratoriali di musica di insieme</p> <p>Orchestra & band</p> <p>Attività professionali sul territorio</p>

AREA DISCIPLINARE RELIGIONE

parole chiave

1. Riflessione sul senso
2. cittadinanza responsabile
3. dialogo
4. volontariato
5. inclusione

summary

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC), nel rispetto della legislazione concordataria, si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Contribuisce alla **formazione globale della persona** con particolare attenzione agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, per una **partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza sociale e civile**.

In una società sempre più caratterizzata dal pluralismo etnico, culturale e religioso, l'IRC offre contenuti propri della tradizione biblica ebraico-cristiana e del patrimonio

storico cattolico del nostro paese in vista di un migliore confronto con le altre visioni del mondo, favorendo così la formazione dell'uomo e del cittadino.

Competenze target

Lo studio della religione cattolica, effettuato con **strumenti didattici e comunicativi adeguati** all'età degli studenti, stimola la loro **riflessione sulle domande di senso**, nel **rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno**.

L'IRC promuove un dialogo autentico e costruttivo, nell'esercizio concreto di scelte orientate alla libertà, alla giustizia e alla pace.

Attraverso la continua **riflessione sul senso dell'agire umano in vista del bene comune (etica)**, gli studenti sono stimolati a superare la visione individualistica della vita a favore di **una apertura all'altro (dall'IO al NOI)**, attraverso gesti di **inclusione e rispetto di ogni diversità** e comportamenti di **reale solidarietà**, sia nella vita quotidiana, sia nelle **attività e nei progetti** che da sempre caratterizzano la nostra scuola.

OBIETTIVI	AZIONI
Costruire un'identità libera e responsabile, che sappia riconoscere e rispettare il sé, l'altro da sé e l'Altro, articolando risposte significative alle domande di senso.	Riconoscere la presenza, la rilevanza e il valore della dimensione spirituale-religiosa nella formazione della persona. Apprendere dall'esperienza, dallo studio, dal saper fare, dal saper essere.
Cogliere l'incidenza del Cristianesimo e delle principali religioni mondiali nella storia, nelle tradizioni e nella cultura globale per una lettura critica e rispettosa del mondo contemporaneo.	Imparare dalle e sulle religioni, in contesti globali, esplorando le visioni del mondo connesse.

<p>Aprirsi alla ricerca di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.</p>	<p>Aprire finestre di dialogo tra culture e società simili. Apertura al territorio. Educare all'ascolto, alla convivenza e alla salvaguardia dei diritti umani.</p>
<p>Crescere nella conoscenza e comprensione delle religioni, sapendo analizzare, descrivere e spiegare credo, pratiche e terminologie religiose</p>	<p>Analisi dei testi Esegesi Concetti chiave</p>

Strumenti:

Lezione interattiva, lavoro di gruppo, cooperative learning, dibattito guidato, simulazioni e giochi di ruolo (world café, town hall meeting), linguaggi iconico, grafico e multimediale, incontro con i testimoni.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

DALLE AREE DISCIPLINARI ALLE DISCIPLINE: DIDATTICA PER COMPENZE

La definizione per ogni area disciplinare degli aspetti salienti (parole chiave, competenze target, ecc) permette una riflessione ed una declinazione specifica della “progettazione” disciplinare.

Ogni dipartimento ha elaborato una cornice condivisa entro cui ogni docente colloca la propria programmazione individuale per ogni singola classe.

Le cornici definite da ogni dipartimento sono disponibili on line sul sito del liceo.

Le programmazioni individuali / piano di lavoro di ogni singolo docente sono pubblicate annualmente sul registro on line entro il 30 novembre.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

a) La valutazione come intelligenza pedagogica

La verifica e la valutazione sono momenti essenziali del processo formativo. Sono una forma di intelligenza pedagogica che ha il compito di guidare e regolare i processi di apprendimento.

In particolare la valutazione costituisce momento essenziale in vista dell'organizzazione dei momenti di recupero.

b) Momenti formali di comunicazione della valutazione

per il Liceo Scientifico e Sportivo

- Fine primo quadrimestre (23 dicembre): scrutini a partire dal 10 gennaio
- giugno scrutini finali

per il Liceo Musicale

- Fine primo quadrimestre (31 gennaio 2011)
- giugno scrutini finali

c) Il registro elettronico

Ogni genitore e studente può seguire l'andamento delle verifiche e/o delle valutazioni mediante registro elettronico. Gli insegnanti si impegnano affinché sul registro elettronico non siano riportati solo i voti ma anche ogni altra informazione utile che permetta al genitore ed allo studente di seguire costantemente l'evoluzione del processo di apprendimento. Il registro, tuttavia, non sostituisce il completamente il colloquio diretto con i docenti che è momento di confronto e di approfondimento non solo del percorso formativo ma anche del comune impegno educativo tra scuola, studente, genitori (cfr Patto educativo).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline.

Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento. Alcuni dipartimento hanno definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

CORRISPONDENZA VOTI

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari e del lessico specifico, padronanza delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle

	E	conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
1-4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Valutazione comportamento degli studenti

La legge 169 / 2008 introduce il voto riferito al comportamento degli studenti come elemento che *“concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo”* (art. 2).

Il Liceo Bertolucci utilizza la seguente griglia per definire la valutazione del comportamento degli studenti:

INDICATORI – DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
PREMESSA	
<ul style="list-style-type: none"> • La presente tabella considera i comportamenti degli alunni all'interno della scuola durante il normale orario delle lezioni, ma anche in orario extracurricolare, durante i trasferimenti di sede e in occasione di conferenze all'esterno dell'Istituto, visite guidate e viaggi di istruzione. • Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessario che ricorrano tutti i descrittori. 	
VOTO	INDICATORI – DESCRITTORI
10	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • partecipa costantemente e criticamente alla vita scolastica • collabora proficuamente con compagni ed insegnanti dando il proprio contributo all'attività didattica • sa fornire un contributo positivo alla soluzione di situazioni di

	<p>conflittualità che si possono verificare in classe tra compagni o tra docenti e studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • è puntuale con le consegne • svolge il lavoro domestico assegnato • è sempre munito del materiale necessario • partecipa alle attività di Istituto
9	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è corretto e responsabile con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari • utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari • giustifica le assenze e i ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole del proprio dovere • segue con interesse continuo le proposte didattiche • collabora in modo propositivo alla vita scolastica • svolge il lavoro domestico assegnato • è puntuale con le consegne • è sempre munito del materiale necessario
8	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • è nel complesso corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • è rispettoso degli altri e dei loro diritti • utilizza in modo adeguato il materiale e le strutture della scuola • rispetta il regolamento ma a volte riceve richiami verbali <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza non è sempre regolare • non rispetta sempre gli orari • non giustifica assenze e ritardi con tempestività <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha una precisa consapevolezza del proprio dovere scolastico • segue le proposte didattiche ma con un impegno non sempre costante • di solito rispetta le consegne • a volte non svolge il lavoro domestico assegnato • è munito del materiale necessario
	<p>Comportamento:</p>

<p>7</p>	<p>L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola • a volte assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri • utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola • non sempre rispetta le regole dell'Istituto • ha riportato note disciplinari (avvertimenti) sul registro di classe senza sanzioni disciplinari • a volte è di disturbo alla lezione <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frequenza è discontinua con assenze e ritardi che non giustifica regolarmente • a volte si rende responsabile di assenze strategiche <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è poco consapevole del proprio dovere scolastico • segue in modo marginale l'attività scolastica • partecipa in modo contenuto al lavoro in classe • molte volte non rispetta le consegne • spesso non svolge il lavoro domestico assegnato • molte volte non è munito del materiale necessario
<p>6</p>	<p>Comportamento:</p> <p>L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • spesso assume atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri e i loro diritti • utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe • è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni • compie atti di danneggiamento o è complice in atti di danneggiamento che comportano lievi danni ad attrezzature o al materiale dei compagni • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica. <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono frequenti • i ritardi sono sistematici • fa assenze strategiche per evitare le verifiche • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • è inadeguato nello svolgere il proprio dovere scolastico • partecipa con scarso interesse al dialogo educativo • spesso disturba o è disattento in classe • non svolge il lavoro domestico assegnato • rispetta le consegne saltuariamente • spesso non è munito del materiale necessario
<p>5</p>	<p>Comportamento: L'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un comportamento arrogante e non rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola • rifiuta sistematicamente le regole dell'Istituto • utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola • ha atteggiamenti e comportamenti xenofobi e razzisti, usa ripetutamente un linguaggio deliberatamente offensivo nei confronti di fedi religiose • si rende responsabile di atti di bullismo o di complicità agli stessi • utilizza ripetutamente, non autorizzato e in modo improprio, il telefono cellulare o il videofonino o altre apparecchiature durante lo svolgimento delle lezioni o comunque all'interno dell'area scolastica con violazione della privacy di docenti, dei compagni e del personale della scuola e diffusione del materiale in modo improprio • ha riportato note disciplinari sul registro riferite ai genitori e al Consiglio di Classe ed è stato allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni per violazione del regolamento (D.M. n.5 del 16/01/09) • "successivamente alla comminazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione" (art.4 del D.M. n. 5 del 16/01/09) <p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le assenze sono ripetute e/o strategiche • i ritardi sono sistematici e/o strategici • non giustifica assenze e ritardi o le giustificazioni sono di dubbia autenticità <p>Partecipazione al dialogo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ha consapevolezza del proprio dovere scolastico • non ha interesse per il dialogo educativo • è fonte di disturbo durante le lezioni • non rispetta le consegne • non svolge il lavoro domestico assegnato • è sistematicamente privo del materiale necessario

CRITERI DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

- Il consiglio di classe per decidere sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva valuterà se lo studente ha acquisito conoscenze e competenze che gli consentano di proseguire nella classe successiva.
- Tutte le discipline concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.
- Per tutte le classi, un insufficiente profitto ricorrente in più discipline, anche affini, nel caso richieda la necessità di tempi lunghi di recupero, può essere un elemento di giudizio non positivo ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Per studenti con carenze ed insufficienze l'ammissione o non ammissione alla classe successiva è regolata dalla normativa sul recupero scolastico (DM 80/2007 e OM 92/2007).
- Nella valutazione l'elemento prioritario del profitto, ricavabile dalla proposta di voto di ogni docente, va comunque integrato con ulteriori elementi derivanti dall'analisi dei seguenti fattori:
 - corsi di recupero
 - impegno e partecipazione dello studente
 - attività realizzate nei progetti POF
 - altre eventuali attività, anche a livello di territorio, cui abbia partecipato lo studente
- Il consiglio di classe, negli scrutini di fine anno (nella sessione di giugno e nella successiva sessione prevista a conclusione del percorso di recupero previsto dal DM 80 e dalla OM 92) riferisce gli elementi di sua conoscenza riguardo ai singoli studenti, nel rispetto della normativa vigente e decide autonomamente sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- I docenti dovranno utilizzare l'intera gamma dei voti. In sede di scrutinio ogni insegnante presenterà la propria valutazione espressa in numero intero.
- Una valutazione di 5/decimi o inferiore a 5/decimi nel comportamento ("voto di condotta") implica la non ammissione alla classe successive
- il Decreto legislativo 62/2017 indica la possibilità di essere ammessi all'esame di stato anche in presenza di una insufficienza in una disciplina o area disciplinare (art. 13 comma 2 punto d).

La scuola inoltre partecipa alle verifiche promosse dal Ministero e finalizzate ad una valutazione del sistema formativo nazionale (prove INVALSI per le classi Seconde e Quinte), nel rispetto della normativa vigente.

ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, il collegio docenti ha deliberato il seguente regolamento

VISTO il DPR n.122/2009 "Regolamento della valutazione" che dispone: - art. 4 c. 5 " *La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico* " ; - art. 14 c.7 " *A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, **ai fini della validità dell'anno scolastico**, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, **per***

procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza **di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali

SENTITE le proposte avanzate dai docenti;

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

di adottare il seguente

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7 :

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate automaticamente mediante registro elettronico e controllate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale (per il liceo musicale le assenze sono registrate dai docenti senza l'ausilio del registro elettronico) e sono sommate a fine anno.

La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi del nostro istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art.2 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo

Classi	Orario annuale (ore lezione)	Limite massimo assenze (25%)
I e II liceo scientifico e sportivo	891	222
I e II liceo musicale	1056	264
III – IV liceo scientifico e sportivo	990	247
III, IV, V liceo musicale	1023	255

art. 2 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

Sono ammesse alla deroga le assenze documentate effettuate per periodi continuativi ricorrenti motivate con riferimento seguenti punti a) e b), non superiori comunque al **50% del monte ore annuale**. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, riguardano:

a) **motivi di salute continuativi** (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia), purché documentati da apposita certificazione medica.

b) **gravi motivi personali e/o di famiglia documentati**

c) **partecipazione a "stage"** (anche sportivi ed artistici) di lunga durata ma non configurabili ai sensi del Decreto legislativo 77/2005 come alternanza scuola lavoro. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata nel monte ore di assenza annuale.

Tali deroghe sono comunque soggette alla valutazione del consiglio di classe che dovrà valutare che le assenze effettuate, anche in deroga al monte ore, non pregiudichino, comunque, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

CREDITO SCOLASTICO

Il decreto Legislativo 62/2017 ridefinisce il valore del credito scolastico assegnato ogni anno agli studenti - a partire dalla classe terza - in vista dell'esame di stato. Il totale del credito assegnabile nei tre anni è pari a 40 punti su 100 complessivi

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

TABELLA A di cui all'art.15 comma 2

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	---	---	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;

Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di

appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF

CREDITO FORMATIVO

Criteri di valutazione delle esperienze

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso alle finalità educative della scuola

- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. Lo studente deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice auditore.

Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni, e società legalmente costituite e riconosciute

Attività culturali e artistiche generali

Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.

Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori

Partecipazione a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori ed anche mediante produzione del programma

Formazione linguistica

1. Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
2. Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

Formazione informatica

1. ECDL
2. Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

Attività lavorative

1. Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata (almeno un mese);
2. Inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

Gli studenti che intendono presentare al consiglio di classe la documentazione riferita ai crediti formativi devono farlo, utilizzando l'apposito modulo, entro il 20 maggio.

ATTIVITÀ DI RECUPERO: CRITERI ED ORGANIZZAZIONE

Tutta l'azione educativa deve essere improntata alla logica secondo cui il recupero costituisce parte integrante e permanente della azione formativa.

La normativa vigente richiede che siano avviate attività tese al recupero da organizzarsi a partire dalle valutazioni emerse sia a livello di valutazione intermedia che a livello di valutazione Quadrimestrale (I quadrimestre e valutazione finale).

In sede di scrutinio finale, inoltre, il consiglio di classe provvede a "sospendere il giudizio" nei confronti degli studenti per i quali siano state rilevate carenze in una o più discipline. La scuola comunica alla famiglia i voti proposti in sede di scrutinio nella o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero del o dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola – secondo la normativa attualmente vigente - è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Le famiglie che non intendono avvalersi delle opportunità offerte dalla scuola sono tenute a comunicarlo alla stessa, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi e nei tempi definiti dall'istituto.

Modalità di recupero:

Il DM 80/2007 indica diverse tipologie di azioni, riferite a situazioni tra loro diverse. Tra queste:

- supporto e recupero in itinere, anche con affidamento di percorsi individuali di recupero da svolgere in maniera autonoma da parte degli studenti
- utilizzo della quota del 20% di flessibilità del curriculum con percorsi di recupero collocati nelle attività scolastiche svolte durante il consueto orario
- sportelli di studio assistito ed interventi legati alla dimensione metodologica (metodo di studio)
- corsi di recupero

Il Liceo Bertolucci adotta le tipologie indicate dalla normativa. Per quanto riguarda la tipologia legata al recupero in itinere è compito di ogni docente, nella quotidianità dell'azione educativa, operare affinché questo avvenga (anche mediante indicazione di percorsi individualizzati da svolgersi a livello domestico) lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.

PROGETTUALITÀ E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'azione didattica e la vita di una scuola si caratterizzano per la capacità di far interagire il curriculum definito dalle Indicazioni Nazionali, le aree disciplinari e le discipline con percorsi e progetti che contestualizzino le competenze ed i saperi a partire dalla specificità delle singole istituzioni scolastiche. Si tratta di scelte che hanno a che fare con l'analisi del contesto socio culturale in cui si opera e con una precisa visione di futuro. Scelte che costituiscono l'identità di una scuola.

Annualmente il Collegio Docenti definisce specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si tratta di progetti che riguardano

- l'ampliamento dell'offerta formativa
- i progetti internazionali
- progetti di rete e ricerca

Molti progetti sono realizzati in collaborazione con il territorio, con le istituzioni e con gli enti ed i soggetti del privato sociale e culturale che costituiscono il tessuto vivo della società.

Perché compito prioritario di una scuola è interagire con la società di cui è espressione per leggerne i bisogni formativi e per rispondervi con consapevolezza critica. La scuola è un intellettuale sociale.

I progetti sono rivolti sia a specifici gruppi / classi di studenti che a tutti gli studenti del liceo (offerta a domanda). Ogni progetto prevede una scheda progetto contenente anche i costi che confluiscono poi nel Programma Annuale

Per un'analisi più dettagliata è possibile ad esempio visionare i progetti riferiti al presente anno scolastico alla pagina specifica del sito:

<http://liceoattiliobertolucci.edu.it/percorsi-e-progetti/>

ORGANIZZAZIONE GENERALE

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola prevede moduli orari di 60 minuti ed è così organizzato per la parte di lezioni curricolari:

Liceo Scientifico

Primo Biennio: da lunedì a venerdì con un rientro pomeridiano per 2 ore di scienze motorie

Secondo Biennio e Ultimo anno: lezioni su 6 giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Liceo Scientifico Cambridge

Primo Biennio: lezioni su 6 giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Secondo Biennio: l'orario sarà definito in avvio dell'as 2019/20

Ultimo anno: lezioni su 6 giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Liceo Sportivo

Quinquennale: lezioni su 6 giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Quadriennale: lezioni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Liceo Musicale

Lezioni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con uno o più rientri pomeridiani.

Le lezioni di Esecuzione e interpretazione sono individuali e per ogni studente viene definito un orario e un calendario personalizzato.

Il liceo è aperto tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 18.00. Il sabato dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

Nel pomeriggio si svolgono attività elettive, progetti specifici, percorsi di recupero. Gli studenti possono – seguendo le indicazioni fornite annualmente – fermarsi liberamente a scuola per studiare.

ORGANIGRAMMA

L'organigramma prevede le seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Figure di collaborazione del dirigente scolastico (due docenti nominati dal Dirigente Scolastico)
- Docenti con incarichi organizzativi specifici (nominati dal Dirigente scolastico)
- Docenti Funzioni strumentali (elette dal collegio docenti)
- Coordinatori di dipartimento

- Coordinatori di Consiglio di Classe
- Responsabili di progetto
- Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- Consigli di classe
- Consiglio di istituto

Annualmente viene pubblicato sul sito del Liceo l'organigramma aggiornato.

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI ED IL PERSONALE ATA

Gli uffici amministrativi sono fondamentali per la corretta e funzionale gestione della vita del liceo.

L'amministrazione prevede i seguenti uffici:

- ufficio del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) che ha diretta responsabilità sul personale Ata e coordina tutta l'attività dei servizi generali e amministrativi;
- ufficio protocollo
- ufficio alunni
- ufficio personale
- ufficio contabilità e acquisti

I collaboratori scolastici curano la vigilanza, la pulizia ed il decoro delle sedi del liceo, la guardiania e i desk di accoglienza nelle due diverse sedi.

E' presente l'ufficio tecnico ed assistenza che cura in particolare la dimensione di rete e digitale del liceo.

LA PARTECIPAZIONE DI STUDENTI E GENITORI

La partecipazione di studenti e genitori alla vita scolastica avviene sia a livello non formale che formale.

A livello formale genitori e studenti partecipano direttamente e attivamente ai seguenti organi:

- Consiglio di istituto
- Consigli di classe
- Comitato di valutazione
- Gruppo di Istituto per l'integrazione

Il regolamento di istituto prevede la modalità di gestione delle

- Assemblee di classe
- Assemblee di istituto

Il regolamento prevede inoltre l'istituzione del coordinamento dei rappresentanti sia degli studenti che dei genitori.

LE RISORSE

Le risorse si distinguono in

Risorse umane

Strutture

Attrezzature

RISORSE UMANE - RISORSE PROFESSIONALI

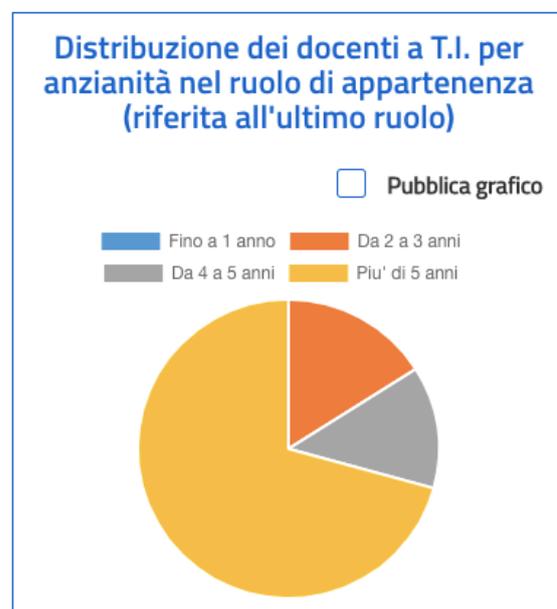
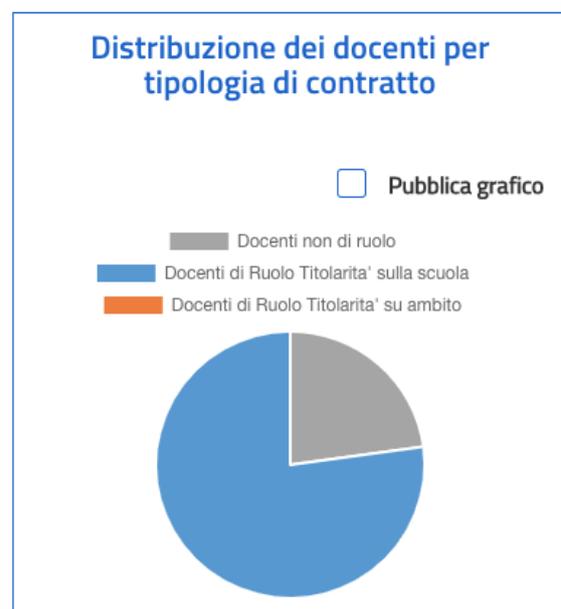
Si riporta qui di seguito la dotazione organica riferita sia al personale docente che al personale ATA nell'anno 2018/19 così come risulta a Sidi – MIUR .

Personale Docente

Organico 2018/19 dati MIUR – comprensivo dei posti di Potenziato

Sostegno	Posti
Docenti	16
Classi di concorso	Posti
AK55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (SASSOFONO)	1
AN55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLONCELLO)	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	10
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	7
AB55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)	2
AC55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CLARINETTO)	1
AS55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLA)	1

Sostegno	Posti
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	7
A026 - MATEMATICA	3
A019 - FILOSOFIA E STORIA	6
AG55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FLAUTO DOLCE)	1
AI55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PERCUSSIONI)	2
AM55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)	1
A020 - FISICA	1
A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	5
A064 - TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	1
AJ55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PIANOFORTE)	4
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	15
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	3
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	1



Docenti organico potenziato

Lingua Italiana e Latino	1
Matematica e fisica	1
Scienze Naturali	1
Scienze Motorie	2 (1 in distacco presso UST)
Ed. Musicale	1
Diritto ed Economia	1

PERSONALE ATA

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

STRUTTURE

Sedi

- Sede centrale Via Toscana 10/A – Parma
- Distaccamento via Abruzzi – Parma
- Succursale Liceo Musicale Piazzale Castelfidardo 7 Parma

Gli spazi a disposizione del Liceo non sono sufficienti rispetto alle necessità. Gli spazi palestra – elemento fondamentale per l'offerta formativa del liceo sportivo - sono ad esempio distribuiti su 6 diverse sedi (palestre: Pala Padovani – Giordani – Palestra BLU Itis, Via Testi; piscina via Zarotto, Campus Atletica via Po).

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

- n.1 lab. informatica con 27 postazioni PC
- n.1 lab scienze
- n.2 lab mobili con complessivamente 18 laptop
- n.1 lab tecnologie musicali con n. 32 postazioni (Mac)
- n.1 area aperta denominata "red point" con 8 postazioni PC

DOTAZIONI TIC

LIM e rete scolastica

- Tutte le classi e i laboratori sono dotati di PC desktop, LIM o proiettore interattivo.
- Ad eccezione di 6 classi collegate alla rete solo tramite wlan, tutte le aule e spazi dei vari plessi sono dotati di rete cablata e wifi.

La rete scolastica è gestita e filtrata da firewall. I distaccamenti sono collegati al main frain ed al NAS d'Istituto mediante VPN

Accessi

Ogni accesso ai sistemi scolastici è possibile solo mediante account personale. A tutto il personale scolastico e a tutti gli studenti sono forniti accessi ai pacchetti della Google Suite (drive, classroom, mail, calendar, ecc), a Office 365 e alle cartelle presenti sul NAS d'Istituto.

Tab. 1 le dotazioni TIC

aule	pc desktop	laptop	tablet+ipad	Lim + proiettore	proiettore. interattivo	monitor	totem interattivo	Proiettore wireless	access point	server	nas	firewall
lab informatica	27			2								
classi	39	1		37	5							
red point	8											
lab scienze	1	1			1							
amministrazione	15	3				3						
controllo	2									1	2	4
lab.tec.musicali	2	32				3						
accessibili/in comodato	4	5	4				1	1	19			
aule insegnanti	7											
lab.integrazione	4	7	2									
lab.mobile		18										
totale	109	67	6	39	6	6	1	1	19	1	2	4

STRUMENTI E LABORATORI MUSICALI

Grazie al finanziamento PON Laboratori Musicali il liceo ha potuto usufruire di 150mila euro per dotazione di strumenti, tecnologie e miglioramento delle strutture (insonorizzazioni).

STRUMENTI E LABORATORI LICEO SPORTIVO

Grazie al finanziamento PON Laboratori Liceo Sportivo, il liceo ha potuto usufruire di 50mila euro per dotazione di strumenti, attrezzature e tecnologie per il liceo sportivo.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione si può suddividere in due ampi settori

- a) la valutazione degli apprendimenti
- b) la valutazione del servizio scolastico

A. La valutazione degli apprendimenti a sua volta prevede una doppia dimensione:

- la valutazione interna (svolta dai docenti e dai consigli di classe) secondo i principi ed i criteri esplicitati nella parte specifica del PTOF)
- la valutazione esterna realizzata in modo particolare grazie all'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione) ed è effettuata attraverso verifiche annuali con lo scopo di monitorare il livello di apprendimento nelle scuole italiane, in organico raccordo con i piani di studio. Il D.L. 62/2017 introduce alcune novità rispetto agli anni precedenti. Nella scuola secondaria sono infatti coinvolte non solo le classi Seconde come avvenuto sino ad ora ma anche le classi Quinte (per le discipline lingua italiana, matematica e inglese) e la partecipazione alla prova Invalsi in Quinta è condizione necessaria per poter affrontare l'Esame di stato.

B. La valutazione del servizio scolastico

si attua a due livelli: valutazione esterna e valutazione interna.

Valutazione esterna

E' promossa dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione) ed è effettuata attraverso verifiche annuali, concomitanti con il monitoraggio degli apprendimenti.

Il complesso ed articolato questionario, la cui compilazione è delegata al Dirigente Scolastico, esamina numerosi indicatori di qualità del sistema scolastico.

I dati, elaborati a livello centrale, vengono restituiti alle scuole durante l'anno scolastico successivo.

Con il DPR 80 del 2013 tutte le scuole vengono valutate attraverso l'istituzione di un SNV (Sistema Nazionale di valutazione) che si basa sul rapporto di autovalutazione (RAV), in cui i dati riferiti al contesto, alle risorse, ai processi (intesi sia come pratiche educative e didattiche che organizzative), definiscono la situazione di ogni scuola, da confrontare con quella di altre istituzioni operanti in ambiti e contesti simili.

Valutazione interna

Al termine dell'anno scolastico il Collegio Docenti valuta l'attività svolta dalle Funzioni Strumentali, al fine di verificare corrispondenze e/o scollamenti tra quanto ottenuto e quanto previsto nella progettazione iniziale.

Il rapporto di autovalutazione

Il rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto è elaborato sulla base dei dati riferiti ad un triennio ed è aggiornato periodicamente cura di un gruppo di lavoro specifico guidato dal Dirigente scolastico e dalla figura strumentale autovalutazione.

II PDM

Dal RAV discende il Piano di Miglioramento (PdM) che fissa le priorità e gli obiettivi di miglioramento oltre che le fasi di monitoraggio degli stessi.

Il PdM che sta alla base del PTOF 2019_22 è elaborato secondo la logica della prefigurazione ed è premesso al presente documento.

LA FORMAZIONE

Al momento non è stato pubblicato dal MIUR il piano Triennale per la formazione del personale 2019_22 e pertanto non è possibile prefigurare – in un momento di significativi cambiamenti normativi – un piano Triennale per la formazione del personale per lo stesso period temporale.

In via indicativa, tuttavia, è possibile fare riferimento al Piano Triennale elaborato per il periodo 2016_19 e reperibile al link

<http://liceoattiliobertolucci.org/liceoattiliobertolucci.it/liceo/wp-content/uploads/2012/10/piano-triennale-formazione-estratto-agg-PTOF-del.-205.pdf>

VERSO IL BILANCIO SOCIALE

Il SNV prevede che ogni scuola pubblici anche il proprio bilancio sociale.

Attualmente le indicazioni del MIUR riportano che il bilancio sociale riferito al triennio 2016_19 venga predisposto e pubblicato entro dicembre 2019.

CLAUSOLA DI GARANZIA

Il Liceo Attilio Bertolucci si impegna a realizzare quanto contenuto nel presente PTOF riservandosi tuttavia di cambiare ed aggiornare annualmente il PTOF stesso anche a seguito di mutamenti normativi e/o assegnazione da parte del MIUR e dell'USR-ER di risorse in quantità e qualità difformi da quanto previsto nel presente piano.

Allegati

Al Ptof vengono annualmente allegati i seguenti documenti

- Piano Annuale dell'Inclusione
- Modello PFP per student atleti di alto livello

